

SPAZIO TEMPO

(Roma, 24/11/2022)

*C*i partoristi dalla Tua mente
Frutti del tuo Amore Pantocratore
E nel tempo e nello spazio
Ci hai collocati sulla Terra
Perché avessimo limiti tangibili
Cui appoggiarci
Riferirci e misurarci

Tempo e spazio
Limiti efficaci dunque
A contenere la nostra superbia

Non li facesti
Soltanto realtà contenitrici
O sembianze di esse
Ove muoverci e confrontarci
Ma riferimenti indefiniti illimitati e
sfuggenti
Necessari a riconoscerci persone
Entità ove trascorrere e vivere
Contrapposti all'Eterno Infinito
Nel tempo-spazio
Limite della nostra storia vanagloriosa
E per essa presentarci a Lui

Distinguerci quali esseri diversi fra tanti
Soggetti fisici capaci di pensare scegliere
sentire

Di muoversi in esso a nostro volere
Metro di confronto con l'Infinito-Eterno
Ove confluiremo un giorno
Secondo la Sua Volontà
E le promesse Sue

Resterà la Speranza
Ancora di soccorso sempre
Per non sparire nella disperazione
Nel Nulla orrendo
Che ci tormenta
Ma Virtù molto di più necessaria
Per accedere all'onore della Tua Gloria
Partecipare alla Tua Comunione gioiosa

Affannosamente cerchiamo i Segni
Per aver certezza di Te
E non sappiamo riconoscerli
Noi fuscilli increduli
Sballottati e trascinati dal vento
Della nostra stessa insipienza

Senza la Fede
Essi durano un giorno soltanto



Nihil Amori Christi Praeponere

Giorgio OSB